monio, che dicono. *Essere una pura Ceremonia Civile, che lega l'opinione, e non la coscienza, e che un donna libera, che trattengono, non è di peggior condizione della loro sposa, che per ragioni politiche.* Eglino àno ciò di maraviglioso, che si accomodano agevolmente d'una meretrice in commune, e che quanto è altrove un soggetto di discordia. e d'odio, produce appo d'essi l'unione, e l'amicizia, E trà i loro amori, che si parlano à cuore aperto, e che trattano delle loro alleanze, de' loro disegni, de' Gentiluomini, che devono nominare agli vffici, e di quegli, che bisogna escludere, come facevano gli Antichi Tedeschi *b De iungendis* ne' loro banchetti. E tal Società tien la *affinitatibus* vece d'una parentela prossima. Si che *ad discendis Principibus* non è puoto offendere gli altri loro *de pace?* Amici, ne meno i loro parenti di *ac bello in* preferir loro nelle elezioni i loro *Civibus* Compagni della dissolutezza. Mà per *consuliat.* quanta indifferenza abbino per le *Tac.* loro mogli, non lasciano però d'esserne molto gelosi, e di sieguirle a *Germ.*